

CARTA DEI SERVIZI



SEDE LEGALE

Via dei Rogazionisti, 10 - 00182- Roma

TELEFONO - 06/87725349

C.F. - 04832380283

E-MAIL - info@fondazioneantoniana.org

Novembre 2024

INDICE

1.	FINALITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI	1
2.	PRESENTAZIONE DELL'ORGANISMO	1
3.	MISSION	1
4.	VISION ISTITUZIONALE	2
5.	I PRINCIPI/VALORI DI RIFERIMENTO	3
6.	ORGANI SOCIALI	3
7.	ISCRIZIONI QUALIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	6
8.	SERVIZI/PROGETTI ATTIVI AUTORIZZATI E ACCREDITATI	7
8.1	Gruppo appartamento per minori "CASA PADRE PALMA"	7
8.2	Gruppi appartamento per minori "CASA SAN DISMA" - "CASA SAN ANTONIO"	9
8.3	Centro Educativo per minori "SPAZIO 20-casa aveni"	11
8.4	Co-housing per neo maggiorenni e centro per le povertà "SPAZIO 20-casa aveni"	13
8.5	Casa Famiglia per neomaggiorenni "SPAZIO SAN REMO 1"	14
9.	COLLABORAZIONI, ACCORDI E RETE	16
10.	SISTEMA DI VALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO, PIANI DI MIGLIORAMENTO E PARTECIPAZIONE	16
11.	GESTIONE DEI RECLAMI O DEI SUGGERIMENTI	17
12.	MODULO PER LA RACCOLTA DEI RECLAMI	18
13.	MODULO PER LA RACCOLTA DEI SUGGERIMENTI	19
14.	INDICE DELLE VARIAZIONI E DELLE REVISIONI	20

1. FINALITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso la presente Carta dei Servizi la Fondazione Antoniana Rogazionista ETS si impegna:

- ad adottare gli standard di quantità e qualità definiti nella Carta dei servizi;
- a informare degli standard adottati, oltre che l'Amministrazione Pubblica, anche gli utenti dei Servizi;
- a verificare annualmente il rispetto degli standard e il grado di soddisfazione degli utenti.

La Carta dei servizi è un documento dinamico e sarà aggiornata in base all'esito dei momenti di verifica e in funzione dell'evoluzione dei diversi servizi.

Partecipano alla definizione della loro evoluzione:

- la Pubblica Amministrazione;
- i fruitori dei servizi realizzati;
- la Fondazione Antoniana Rogazionista ETS e i suoi collaboratori.

2. PRESENTAZIONE DELL'ORGANISMO

La Fondazione Antoniana dei Rogazionisti ETS è fondata nel Luglio 2014 per volontà della Congregazione dei Padri Rogazionisti con l'obiettivo di rinnovare e salvaguardare la propria rete di servizi e attività di accoglienza per minori nonché di implementare i servizi per la persona. La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e persegue le seguenti finalità:

- promuovere ogni tipo di intervento nel campo dell'educazione e dell'assistenza nei confronti di minori ed adulti svantaggiati o in difficoltà su tutto il territorio nazionale e all'estero;
- promuovere la visione antropologica che dichiara la dignità della persona secondo i principi del carisma dei padri Rogazionisti;
- promuovere rapporti di carattere anche internazionale, con associazioni, sodalizi, enti e fondazioni straniere;
- promuovere la libertà e la dignità della persona, la solidarietà e l'uguaglianza di opportunità sia in relazione alle condizioni fisiche, culturali e sociali sia in relazione alla differenza di genere;
- promuovere la qualità della vita, lo sviluppo armonico e completo della identità personale e sociale delle persone accolte, e la loro partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica, per la loro realizzazione individuale e sociale;
- promuovere e gestire iniziative, anche partecipando o costituendo Fondazione o altri enti di scopo, nei settori della manifattura e dei servizi secondo il carisma dell'Ente Fondatore, Congregazione dei Padri Rogazionisti, con l'esclusivo scopo di supportare l'Ente Fondatore nello sviluppo e nel mantenimento delle su Opere.

Lo scopo prioritario della sua costituzione è quello di garantire, attraverso un organismo nuovo e moderno, la continuità di funzionamento della rete delle Comunità per minori della Congregazione, e allo stesso tempo anche il suo rinnovamento, potenziamento e sviluppo di nuove iniziative in risposta ai crescenti bisogni di servizi per i minori e i giovani adulti in difficoltà. Il tutto con le radici fortemente ancorate alla "visione comunitaria Antoniana" di Padre Annibale Maria di Francia, Fondatore della Congregazione e delle comunità antoniane presenti in tutta Italia e nei 5 continenti.

Partendo da tali presupposti, il lavoro della Fondazione sin dall'inizio della sua costituzione è stato quello di rinnovare il modello organizzativo e di sviluppo dei servizi di accoglienza per minori ponendo al centro la presa in carico del minore nella sua totalità, con tutti gli aspetti personali, sociali, educativi e psicologici, potenziando il lavoro di collaborazione e di "RETE" con le istituzioni pubbliche e private per meglio sviluppare e sostenere i progetti educativi a noi affidati e il percorso di sviluppo interno ed esterno del nostro progetto generale di accoglienza.

Oggi, la rete delle strutture di accoglienza della FAR, organizzate in unità operative e messe su a partire dal 2016, opera prevalentemente nelle regioni dell'Italia centro-nord

Le attività della Fondazione e il suo CV operativo sono consultabili attraverso il sito www.fondazioneantoniana.org.

Negli **interventi sociali** rivolti alla persona la Fondazione adotta una **metodologia di lavoro** basata sull'**intervento personalizzato** finalizzato al superamento delle cause che hanno prodotto il disagio e volto all'empowerment personale.

Nel 2024 la Fondazione ha acquisito la qualifica di ETS.

3. MISSION

Dall'ACCOGLIENZA all'AUTONOMA, rappresenta in sintesi la MISSION della Fondazione Antoniana Rogazionista ETS, con lo scopo prioritario di perseguire l'interesse generale della comunità e la promozione dell'integrazione sociale dei cittadini e delle persone tutte, attraverso la gestione di servizi socio-educativi.

L'impostazione del progetto complessivo della Fondazione, che per raggiungere pienamente gli obiettivi generali, particolari e specifici di ogni singola storia delle persone accolte, e offrire adeguate e mirate risposte ai loro bisogni, tiene fermi alcuni punti centrali e non derogabili quali:

- la promozione e la tutela della dignità di tutti di tutte le persone accolte;

- la garanzia di offrire loro le migliori condizioni dove esprimere i propri bisogni e i propri problemi, ma anche concretizzare le proprie abilità e le proprie risorse in progetti di autonomia compatibili con le loro caratteristiche, bisogni e risorse;
- il rispetto di ogni singola e specifica individualità, differenziando i percorsi educativi per ognuno di loro;
- la promozione di ogni singola e specifica capacità e sostegno nel riconoscersi come autori responsabili del proprio futuro e del proprio progetto di vita.

La Fondazione, configurandosi come una risorsa all'interno di una rete complementare di servizi, ed attraverso un lavoro di "RETE di RETI", vuole consolidare ed ampliare la propria capacità di accoglienza, di offerta progettuale e di servizio, nonché di accompagnamento all'autonomia, potenziando il lavoro di rete attraverso l'importante principio della co-progettazione; creando il massimo consenso e la migliore condivisione di tutti i soggetti coinvolti nel lavoro di rete.

L'obiettivo è di creare ambienti accoglienti di concreta e reale contestualizzazione del lavoro progettuale, per mettere in moto un potenziale CONTESTO di assunzione e totale presa in carico delle persone, dove il lavoro di rete alimenta il moltiplicarsi delle opportunità e la caratterizzazione del CONTESTO, sia dal punto di vista affettivo, relazionale e cognitivo, che dal punto di vista della creazione di valori (di amicizia, di comunità e di condivisione ed esperienza di valori ideali).

Naturalmente tra l'ACCOGLIENZA e l'AUTONOMIA risulta essere centrale la RESPONSABILIZZAZIONE delle persone, considerati autentici protagonisti del loro percorso, nonché soggetti attivi di scelte, decisioni e di atteggiamenti virtuosi, dei cui atti devono sentirsi responsabili, e di cui devono prendere progressivamente consapevolezza, per sviluppare quelle capacità e potenzialità personali per un positivo inserimento o reinserimento nella comunità e nella società in piena e totale AUTONOMIA.

A titolo non esaustivo, i gruppi sociali e le persone a favore delle quali la Cooperativa intende impegnarsi sono i seguenti: minori; famiglie; minori vittime di violenza fisica e psicologica; immigrati; minori, donne e uomini di sfruttamento sessuale e/o lavorativo; detenuti ed ex detenuti.

4. VISIONE ISTITUZIONALE

La nostra VISIONE, che si sostanzia in quello che siamo, trae ispirazione e forza dalla consapevolezza che esiste un mondo fatto di persone e comunità operose, che hanno al centro del proprio agire quotidiano e della propria missione di vita "le persone"; persone di cui si prendono cura, agevolando e sostenendo il loro sviluppo integrale in tutti gli aspetti e le dimensioni individuali, sociali e cristiane, valorizzando inclinazioni personali e talenti, salvaguardando differenze e libertà, contro ogni discriminazione culturale, religiosa, razziale, sociale e economica.

Forti di questo assunto, la FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA ETS, nasce per volontà della Congregazione dei Padri Rogazionisti, per gestire una rete di Comunità per minori, con le radici fortemente ancorate alla visione "comunitaria" Antoniana, e organizzate secondo criteri e modelli di gestione con al centro la presa in carico della persona, del proprio bisogno di cura e attenzione in un clima affettivo e familiare.

Le strutture di accoglienza della rete, fondano il loro modello organizzativo ponendo al centro la presa in carico totale del minore, con tutti gli aspetti personali, sociali, educativi e psicologici, all'interno di uno specifico modello gestionale ed organizzativo interno ed esterno alla struttura stessa, dove il lavoro della "comunità operante", si configura come una parte di lavoro fatto in una "RETE di RETI" di sostegno, di aiuto, di progettazione e di collaborazione.

Tanti sono i soggetti che concorrono alla realizzazione di questo modello; particolare importanza riveste la nostra "comunità operante" fatta di professionisti e operatori formati e competenti, impegnati a vario titolo nella quotidianità del lavoro educativo con i minori, attuando ogni attività di tutela, cura e attenzione sul complesso della comunità e sullo specifico dei singoli percorsi educativi.

Per questo motivo fondamentale risulta essere per la Fondazione la formazione continua degli operatori tutti. Per la FAR, la formazione e l'aggiornamento professionale della "comunità operante" è il cuore di tale modello, considerando i professionisti e gli operatori delle nostre strutture di accoglienza la principale risorsa per la creazione di valore nella Fondazione.

Lo spirito del progetto educativo è presidiato dai Padri Rogazionisti, che ne stabiliscono le linee di indirizzo culturale e metodologico, coniugando i bisogni di formazione, conoscenza e di competenza alle nuove emergenze educative e sociali che interessano la singola persona e/o i loro gruppi sociali di appartenenza.

5. I PRINCIPI/VALORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione Antoniana Rogazionista ETS, nella operatività quotidiana dei servizi/progetti, a tutela delle esigenze delle persone che possono fruirne e nel rispetto delle esigenze di efficienza e imparzialità cui l'erogazione deve uniformarsi, fa riferimento ai principi indicati nella Direttiva Ciampi del 27 gennaio 1994, e in particolare:

Uguaglianza: i servizi offerti si basano sul principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini-clienti, fondato a sua volta sull'articolo 3 della Costituzione, secondo il quale tutti i cittadini hanno pari dignità e nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;

Imparzialità e Trasparenza: La Cooperativa Antropos svolge la propria attività secondo criteri di trasparenza, obiettività, giustizia e imparzialità;

Continuità: La Cooperativa Antropos garantisce, attraverso la propria struttura, la regolarità e la continuità dei servizi offerti adottando le necessarie misure per evitare i disagi derivanti dall'interruzione o dal mal funzionamento dei servizi stessi;

Diritto di scelta: La Cooperativa Antropos prevede che l'accesso sia il più possibile semplificato, privo di appesantimenti burocratici, fatta salva l'adesione volontaria alle attività e ai programmi concordati. Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio;

Partecipazione: i cittadini che usufruiscono del nostro servizio hanno potere consultivo e decisionale sul proprio intervento, nel rispetto della nostra filosofia del servizio che considera l'orientamento al cliente non solo un dovere etico ma anche un prerequisito dell'intervento in un'ottica di continua attenzione ai bisogni e di produzione congiunta dei percorsi;

Efficienza ed efficacia: La Cooperativa Antropos fornisce, nell'attuazione dei progetti, i propri servizi prestando la massima attenzione all'efficienza della propria azione e alla sua efficacia.

6. ORGANI SOCIALI

Sono organi della FONDAZIONE:

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo è composto di diritto dai Membri del Consiglio della Provincia Sant'Antonio Italia Centro Nord dell'Ente Fondatore. I Consiglieri di Indirizzo decadono al momento della cessazione dalla carica del Superiore Provinciale dell'Italia Centro Nord dell'Ente Fondatore. Il Consiglio di Indirizzo:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) approva i documenti di bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio preventivo e il bilancio sociale;
- d) individua eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art 6;
- e) delibera circa le modifiche statutarie dando attuazione con propria delibera assunta a maggioranza assoluta redatta per atto pubblico;
- f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione con propria delibera assunta a maggioranza assoluta;
- g) collabora con l'organo di controllo nell'attività di controllo e vigilanza;
- h) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- i) agisce ai sensi dell'articolo 2409;
- j) riferisce almeno una volta all'anno al Fondatore sull'attività svolta;
- k) delibera in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della Fondazione predisposti dal Consiglio di Gestione.

Il Presidente della Fondazione è di diritto il Padre Superiore Provinciale della Provincia Sant'Antonio Italia Centro Nord dell'Ente Fondatore Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù o altro religioso Rogazionista da lui nominato e rimane in carica fino alla cessazione del mandato del predetto Superiore Provinciale. Al Presidente della Fondazione spetta la presidenza del Consiglio di Indirizzo e la legale rappresentanza della Fondazione.

Egli convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti di gestione che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. Sono esclusi dalla competenza del Consiglio di Amministrazione soltanto gli atti che lo statuto riserva espressamente al Consiglio di Indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, sentito il parere vincolante del Consiglio di Indirizzo, la figura del Direttore Generale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

- A) rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, agisce e resiste in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie, anche penali ed amministrative, per ogni grado di giurisdizione;
- B) esercita inoltre i poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- C) convoca, fissandone l'ordine del giorno, e presiede, il Consiglio di Amministrazione;
- D) coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere vincolante del Consiglio di Indirizzo, è responsabile della realizzazione dei programmi di attività deliberati. Il Direttore Generale provvede alla gestione ordinaria della fondazione in conformità agli indirizzi generali ed alle linee programmatiche stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e nell'ambito dei poteri e delle attribuzioni conferitogli dallo Statuto, dagli eventuali regolamenti oppure delegategli Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o successivamente.

L'ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE UNICO

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017.

Competenze e poteri degli organi amministrativi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti:

- a) Predisposizione del piano strategico poliennale ed annuale;
- b) Predisposizione dei piani d'investimento e/o dei piani operativi-finanziari semestrali o annuali;
- c) Acquisto o cessione di azioni o quote di società, di aziende o rami di azienda;
- d) Nomina e/o designazione di amministratori o sindaci nelle attività partecipate;
- e) Adozione dei Regolamenti della Fondazione;
- f) approvazione, su proposta del Direttore Generale se nominato, della bozza di bilancio preventivo, del progetto del bilancio d'esercizio il consuntivo da presentare per l'approvazione al Consiglio di Indirizzo, il bilancio sociale quando redatto ed il programma di attività documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- g) l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali;
- h) autorizzazioni al Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
- i) su proposta del Direttore Generale, se nominato, l'organizzazione interna degli uffici e la dotazione organica;
- j) inquadramento e compenso del Direttore Generale.
- k) Stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore della Fondazione

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale sono attribuiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e salvo quelli ulteriori che gli possono essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti compiti:

- a) rappresentare legalmente la Fondazione;
- b) gestire e coordinare la struttura interna della Fondazione, sia di linea che di staff;
- c) costituire, modificare ed estinguere, se all'uopo delegato dal presidente del Consiglio di Amministrazione, negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Fondazione, entro il limite per ogni operazione espressamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- d) costituire, modificare ed estinguere se all'uopo delegato dal presidente del Consiglio di Amministrazione, negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo per la Fondazione, entro il limite per ogni operazione espressamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- e) gestire per conto della Fondazione, mediante apposita delega di firma, i rapporti bancari, finanziari e postali ed effettuare le relative operazioni entro i limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione;
- f) predisporre la struttura organizzativa della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- g) predisporre i budget annuali della Fondazione, entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- h) predisporre i piani strategici della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- i) dare attuazione nei limiti delle sue attribuzioni a tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ed esse collegate;
- j) provvedere alla selezione, l'assunzione, la promozione e il licenziamento del personale dipendente della Fondazione, determinandone inquadramento, mansioni, retribuzioni e quant'altro fosse opportuno, fermo restando quanto previsto dal piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze esclusive.
- l) Nomina e/o designazione di amministratori o sindaci nelle attività partecipate;
- m) Adozione dei Regolamenti della Fondazione;
- n) approvazione, su proposta del Direttore Generale se nominato, della bozza di bilancio preventivo, del progetto del bilancio d'esercizio il consuntivo da presentare per l'approvazione al Consiglio di Indirizzo, il bilancio sociale quando redatto ed il programma di attività documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- o) l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali;
- p) autorizzazioni al Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
- q) su proposta del Direttore Generale, se nominato, l'organizzazione interna degli uffici e la dotazione organica;
- r) inquadramento e compenso del Direttore Generale.
- s) Stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore della Fondazione

DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale sono attribuiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e salvo quelli ulteriori che gli possono essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti compiti:

- I. rappresentare legalmente la Fondazione;
- II. gestire e coordinare la struttura interna della Fondazione, sia di linea che di staff;
- III. costituire, modificare ed estinguere, se all'uopo delegato dal presidente del Consiglio di Amministrazione, negozi giuridici attivi, quali atti e contratti fonte di ricavo per la Fondazione, entro il limite per ogni operazione espressamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- IV. costituire, modificare ed estinguere se all'uopo delegato dal presidente del Consiglio di Amministrazione, negozi giuridici passivi, quali atti e contratti fonte di costo per la Fondazione, entro il limite per ogni operazione espressamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- V. gestire per conto della Fondazione, mediante apposita delega di firma, i rapporti bancari, finanziari e postali ed effettuare le relative operazioni entro i limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione;
- VI. predisporre la struttura organizzativa della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- VII. predisporre i budget annuali della Fondazione, entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- VIII. predisporre i piani strategici della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- IX. dare attuazione nei limiti delle sue attribuzioni a tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo altresì tutti gli atti, nonché tutte le operazioni ed esse collegate;
- X. provvedere alla selezione, l'assunzione, la promozione e il licenziamento del personale dipendente della Fondazione, determinandone inquadramento, mansioni, retribuzioni e quant'altro fosse opportuno, fermo restando quanto previsto dal piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze esclusive.

7. ISCRIZIONI QUALIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI

- Con Determinazione N. G02969 del 15/03/2024, la Fondazione Antoniana Rogazionista ha ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'art.17 del decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020
- Dalla data della sua costituita avvenuta il 30/07/2014 con sede legale in via Tiziano Minio n.15 in Padova, la Fondazione Antoniana Rogazionista è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Padova. Dal 25/03/2020, con il cambio della sede legale in via dei Rogazionisti n.10, la Fondazione è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma tenuto dall'ufficio territoriale del Governo al n.1412/2020 – prot. 0113980.
- Dal 2016 a oggi, la Fondazione Antoniana Rogazionista ha ottenuto Autorizzazioni al Funzionamento e accreditamenti Istituzionali per i seguenti servizi:

UBICAZIONE - STRUTTURA	DURATA	TIPO DI SERVIZIO: tipologia di utenza accolta
CASA PADRE PALM Via Flaminia, 1921 00067 – Morlupo (RM) - LAZIO	DA NOV-2016 A OGGI	GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI E NEOMAGGIORENNI (EX ART.25 E ART.13 L.47/2017) - <i>minori con provvedimento del t.m.</i> - <i>misna</i>
Servizio Autorizzato al Funzionamento dal comune di Morlupo (RM) e Accreditato dal Consorzio Valle del Tevere (RM)		
CASA SAN DISMA Via dei Rogazionisti, 10 00182 – Roma (RM) - LAZIO	DA OTT-2020 A OGGI	GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI E NEOMAGGIORENNI (EX ART.25 E ART.13 L.47/2017) - <i>minori con provvedimento del t.m.</i> - <i>misna</i>
CASA SAN ANTONIO Via dei Rogazionisti, 10 00182 – Roma (RM) - LAZIO	DA OTT-2020 A OGGI	GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI E NEOMAGGIORENNI (EX ART.25 E ART.13 L.47/2017) - <i>minori con provvedimento del t.m.</i> - <i>misna</i>
Servizio Autorizzato al Funzionamento dal Municipio VII di Roma (RM) e Accreditato dal Comune di Roma – Dip. Politiche Sociali (RM)		
SPAZIO VENTI Via del Bersaglio, 1 25015 – Desenzano del Garda (BS) - LOMBARDIA	DA OTT-2020 A OGGI	CENTRO DIURNO PER MINORI - <i>minori con provvedimento amministrativo</i>
Servizio Autorizzato e Accreditato dal Comune di Desenzano del Garda (BS)		
SPAZIO VENTI Via del Bersaglio, 1 25015 – Desenzano del Garda (BS) - LOMBARDIA	DA OTT-2020 A OGGI	CO-HOUSING per NEOMAGGIORENNI (EX ART.25 E ART.13 L.47/2017 o pronto intervento Sociale della società consortile Garda Sociale)
Servizio Autorizzato e Accreditato dal Comune di Desenzano del Garda (BS)		
SPAZIO VENTI Via del Bersaglio, 1 25015 – Desenzano del Garda (BS) - LOMBARDIA	DA LUG-2020 A OGGI	CENTRO PER LE POVERTA' in collaborazione e convenzione con pronto intervento Sociale della società consortile Garda Sociale e la Coop. La Sorgente di Manerba sul Garda (BS) - <i>emergenza abitativa e sociale</i>
Servizio Autorizzato e svolto per il consorzio "Garda Sociale" (BS)		
SPAZIO SAN REMO 1 Via San Remo, 1 00182 – Roma (RM) - LAZIO	DA NOV-2024 A OGGI	CASA FAMIGLIA PER NEO NEOMAGGIORENNI (EX ART.25 E ART.13 L.47/2017)
Servizio Autorizzato al Funzionamento dal Municipio VII di Roma (RM)		

8. SERVIZI/PROGETTI ATTIVI AUTORIZZATI E ACCREDITATI

8.1 GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI “CASA PADRE PALMA”

Comunità residenziale per minori

- Autorizzazione al Funzionamento Prot. n. 17859 del 30/11/2016, rilasciata dal Comune di Morlupo (RM)
- Accreditamento Istituzionale n.179 del 15/03/2023, rilasciato dal Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali VALLE DEL TEVERE (RM)

DESCRIZIONE

Il Gruppo Appartamento “Casa Padre PALMA” di Morlupo, è un servizio residenziale che accoglie minori in condizioni di disagio e di difficoltà personale; è un’iniziativa nuova della FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA ETS di cui la Congregazione dei Padri Rogazionisti è fondatrice ed espressione.

“Casa Padre PALMA”, di cui la FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA è Ente Gestore, nasce per rispondere sempre al meglio alle nuove sfide socio-educative che la complessità di questo tempo impone di affrontare e di farsi carico, con strumenti di gestione moderna e in continua evoluzione con al centro la persona.

Con la trasformazione del sistema di accoglienza residenziale per minori prevista dal nuovo quadro normativo in materia di assistenza socio-educativa entrato in vigore alla fine degli anni ‘90, e che tra le prime cose imponeva la chiusura degli Istituti, la rete degli Antoniani ha dovuto adeguare le proprie realtà di accoglienza, trasformando i propri servizi coerentemente con quanto disposto dal quadro legislativo nazionale e regionale.

Strutturata nell’ambito di tale cornice normativa, “Casa Padre PALMA” svolge attività di accoglienza residenziale per minori, ponendo particolare attenzione alla dimensione comunitaria dell’accoglienza, improntata alla comunione d’intenti nella condivisione degli impegni e delle responsabilità; nella distinzione dei ruoli e nella collaborazione di tutti nella realizzazione degli obiettivi progettuali di tutela e promozione personale dei singoli e del gruppo degli accolti.

DESTINATARI

Il Gruppo Appartamento può ospitare fino a 11 minori maschi di età compresa fra gli 11 e i 17, italiani e stranieri la cui famiglia è assente o comprovatamente impossibilitata o non idonea ad assolvere il proprio ruolo ai sensi dell’articolo 2 della legge n. 184/83.

La struttura non è qualificata per accogliere e trattare casi di minori in situazione particolare disagio, disadattamento o devianza la cui problematiche necessitano di assistenza specifica con trattamenti specialistici e prestazioni sociosanitarie.

LOCALIZZAZIONE

L’appartamento è localizzato in Via Flaminia n.1921 – 00067 Morlupo (RM) ed è raggiungibile:

- con arrivo presso la stazione di Morlupo, proseguendo per 350 mt su Via Flaminia (4 minuti a piedi), entrando al n° 1921 già n°67 del complesso;
- dal Grande Raccordo Anulare (Circ. Sett. A90), uscita SS 3, e procedendo in direzione nord (Flaminia-Castelnuovo di P.), per 19 km (19 minuti con traffico regolare) fino al n° 1921 già n°67 del complesso.

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

Il Gruppo Appartamento è inserita una struttura indipendente, disposta su due livelli, completamente rinnovata, all’interno di un contesto ben collegato. Si trova vicino la stazione ferroviaria di Morlupo (line nord), collegata con il centro di Roma (piazzale Flaminio).

Gli spazi della struttura

al piano primo:

l’ufficio del Responsabile e dell’equipe educative, la zona soggiorno con spazio per le attività comuni, la cucina con annessa piccola dispensa, un servizio igienico per il personale, un piccolo vano lavanderia, n.3 camere da letto dotate di servizi

al piano secondo:

n.2 camere da letto, n.1 camera a servizio del personale, un servizio igienico, uno spogliatoio per il personale
I due livelli su cui è organizzata la struttura, sono collegati mediante scala interna.

MODALITÀ DI ACCESSO

Attraverso segnalazione e invio dei Servizi Sociali Territoriali, dalle Forze dell’Ordine o dall’Autorità Giudiziaria.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La struttura residenziale garantisce apertura H.24 per 365 giorni l'anno 7 giorni su 7, ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 17:00.

FINALITÀ EDUCATIVE

L'approccio degli interventi è tipicamente *pedagogico/socio-riabilitativo* con interventi educativi tesi a privilegiare la costruzione di relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate

- alla lettura di bisogni e all'ascolto delle necessità espresso dai minori allo scopo di individuare e fornire risposte congruenti e adeguate alle problematiche evidenziate dai singoli accolti;
- alla valorizzazione delle loro abilità, conoscenze e competenze, partendo dalla rielaborazione dei propri vissuti in rapporto con la nuova quotidianità dell'esperienza comunitaria;
- a sostenere i minori nella sperimentazione di nuove **competenze sociali e relazionali** finalizzate al loro reinserimento, nel contest di origine, mediante interventi organici nella progettualità individuale, -agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza del minore (famiglia d'origine e territorio di provenienza)-, calibrati a favorire l'emergere di "**capacità e abilità tese a sviluppare autonomia**", e di preparazione del minore al suo rientro sociale presso la comunità di appartenenza (nella famiglia di origine, nel territorio di provenienza o nel territorio accogliente) o al suo permanere nel territorio di riferimento della struttura di accoglienza.

CONTATTI

UO.CPP	CASA PADRE PALMA <i>Servizio residenziale per minori</i>	▪ Gruppo Appartamento
sede	Via Flaminia, 1921 - 00067 Morlupo (RM)	
responsabile di struttura	Gemma MONTAGNA gmontagna@fondazioneantoniana.org	
e-mail	equipe.cpp@fondazioneantoniana.org	
tel.	+39 06 92081 677	
cell.	+39 388 829 9111	
sito internet	https://casapadrepalma.fondazioneantoniana.org/index.asp	

8.2 GRUPPI APPARTAMENTO PER MINORI “CASA SAN DISMA” - “CASA SAN ANTONIO”

Comunità residenziali per minori

- **CASA SAN DISMA** - Autorizzazione al Funzionamento D.D CI/157614/2022 del 11/08/2022, rilasciata dal Municipio VII - Roma (RM)
- **Accreditamento Istituzionale D.D. N. QE/625/2023 DEL 14/02/2023, rilasciato dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute DEL Comune di Roma - Direzione Servizi alla Persona UFFICIO ACCREDITAMENTO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE ANZIANE, DISABILI, DI MINORE ETÀ E MADRI CON BAMBINO. REGISTRO STRUTTURE ACCREDITATE.**
- **CASA SAN ANTONIO** - Autorizzazione al Funzionamento D.D CI/157614/2022 del 11/08/2022, rilasciata dal Municipio VII - Roma (RM)
- **Accreditamento Istituzionale D.D. N. QE/665/2023 DEL 16/02/2023, rilasciato dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute DEL Comune di Roma - Direzione Servizi alla Persona UFFICIO ACCREDITAMENTO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE ANZIANE, DISABILI, DI MINORE ETÀ E MADRI CON BAMBINO. REGISTRO STRUTTURE ACCREDITATE.**

DESCRIZIONE

I Gruppi Appartamento “SAN DISMA” e “SAN ANTONIO” di Roma, sono due servizi residenziali che accolgono minori in condizioni di disagio e di difficoltà personale di cui la FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA ETS è Ente Gestore, e già gestiti dalla Congregazione dei Padri Rogazionisti di Roma di cui ne aveva la titolarità già dal 2001.

“L’Antoniano di Roma”, con i Gruppi Appartamento SAN DISMA E SANT’ANTONIO, è un’iniziativa nata già negli anni 50’ dalla Congregazione dei Padri Rogazionisti. Con la trasformazione del sistema di accoglienza residenziale per minori prevista dal nuovo quadro normativo in materia di assistenza socio-educativa entrato in vigore alla fine degli anni ‘90, e che tra le prime cose imponeva la chiusura degli Istituti, la rete degli Antoniani ha dovuto adeguare le proprie realtà di accoglienza, trasformando i propri servizi coerentemente con quanto disposto dal quadro legislativo nazionale e regionale. Strutturata nell’ambito di tale cornice normativa, “Casa Padre PALMA” svolge attività di accoglienza residenziale per minori, ponendo particolare attenzione alla dimensione comunitaria dell’accoglienza, improntata alla comunione d’intenti nella condivisione degli impegni e delle responsabilità; nella distinzione dei ruoli e nella collaborazione di tutti nella realizzazione degli obiettivi progettuali di tutela e promozione personale dei singoli e del gruppo degli accolti.

DESTINATARI

I Gruppi Appartamento singolarmente possono ospitare fino a 8 minori maschi di età compresa fra gli 11 e i 17, italiani e stranieri la cui famiglia è assente o comprovatamente impossibilitata o non idonea ad assolvere il proprio ruolo ai sensi dell’articolo 2 della legge n. 184/83.

Le strutture non sono qualificate per accogliere e trattare casi di minori in situazione particolare disagio, disadattamento o devianza le cui problematiche necessitano di assistenza specifica con trattamenti specialistici e prestazioni sociosanitarie.

LOCALIZZAZIONE

Entrambe gli appartamenti sono situati nel cuore della città all’interno dello storico complesso educativo de ANTONIANO DI ROMA in Via dei Rogazionisti n.10 – 00182 Roma (RM), facilmente raggiungibili dalle maggiori arterie cittadine e poco distanti da Piazza San Giovanni in Laterano.

Gli stessi sono raggiungibili:

- stazione FS Tuscolana - percorrendo via Mestre e poi via dei Rogazionisti in direzione piazza Asti per circa 350 mt (6 min a piedi);
- metro A - scendendo a fermata RE DI ROMA e percorrendo via Vercelli e poi via Tuscolana in direzione piazza Asti per circa 500 mt (9 min a piedi);
- metro C - scendendo a fermata LODI (in via Lodi), e percorrendo via Orvieto e poi via Matera in direzione piazza Asti per circa 800 mt (11 min a piedi);

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

Gli appartamenti “SAN DISMA” e “SAN ANTONIO” sono situati al piano quarto dello stabile, con a disposizione di una serie di altri spazi per le attività dei ragazzi e per gli uffici, collocati e distribuiti nel seguente modo:

PIANO TERRENO RILEVATO (00), su via dei Rogazionisti, 10, con l’ingresso alla struttura, in cui vi sono:

- l’ufficio del Responsabile
- l’ufficio dell’equipe educative (a disposizione per entrambe i servizi)
- n.2 stanze a disposizione dei ragazzi per lo studio e/o per il tempo libero (a disposizione per entrambe gli appartamenti)

- una sala riunioni utilizzata per la formazione e gli incontri di rete (a disposizione per entrambe i gruppi appartamento)
- servizi igienici per gli ospiti esterni

PIANO QUARTO (4), con gli spazi dei due appartamenti composti entrambe:

- le camere da letto dei ragazzi, con n.3 stanze ampie e luminose, ognuna delle quali dotata di bagno e antibagno;
- una cucina per preparazione pasti dotata di piccola dispensa
- un soggiorno adibito a sala da pranzo e attrezzato anche per altre attività
- una stanza per gli operatori per attività di ufficio e per ospitare l'operatore in presenza notturna dotata di bagno.

MODALITÀ DI ACCESSO

Attraverso segnalazione e invio dei Servizi Sociali Territoriali, dalle Forze dell'Ordine o dall'Autorità Giudiziaria.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Entrambe gli appartamenti garantiscono apertura H.24 per 365 giorni l'anno 7 giorni su 7, sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 17:00.

FINALITÀ EDUCATIVE

L'approccio degli interventi è tipicamente *pedagogico/socio-riabilitativo* con interventi educativi tesi a privilegiare la costruzione di relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate

- alla lettura di bisogni e all'ascolto delle necessità espresso dai minori allo scopo di individuare e fornire risposte congruenti e adeguate alle problematiche evidenziate dai singoli accolti;
- alla valorizzazione delle loro abilità, conoscenze e competenze, partendo dalla rielaborazione dei propri vissuti in rapporto con la nuova quotidianità dell'esperienza comunitaria;
- a sostenere i minori nella sperimentazione di nuove **competenze sociali e relazionali** finalizzate al loro reinserimento, nel contest di origine, mediante interventi organici nella progettualità individuale, -agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza del minore (famiglia d'origine e territorio di provenienza)-, calibrati a favorire l'emergere di "**capacità e abilità tese a sviluppare autonomia**", e di preparazione del minore al suo rientro sociale presso la comunità di appartenenza (nella famiglia di origine, nel territorio di provenienza o nel territorio accogliente) o al suo permanere nel territorio di riferimento della struttura di accoglienza.

CONTATTI

UO.ARM	ANTONIANO DI ROMA <i>Servizio residenziale per minori</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppo Appartamento SAN DISMA ▪ Gruppo Appartamento SANT'ANTONIO
sede	Via dei Rogazionisti, 10 - 00182 Roma (RM)	
responsabile di struttura	Maria Chiara CRISPONI mccrisponi@fondazioneantoniana.org	
e-mail	equipe.arm@fondazioneantoniana.org	
tel.	+39 06 87725 349	
cell.	+39 351 500 8683	
sito internet	http://antonianoroma.fondazioneantoniana.org/	

8.3 CENTRO EDUCATIVO PER MINORI “SPAZIO 20-CASA AVENI”

Struttura residenziale e semi-residenziale per neomaggiorenni e minori in difficoltà

- Autorizzata al Funzionamento dal Comune di Desenzano del Garda con comunicazione preventiva per l'esercizio (CPE) di struttura relativa all'unità d'offerta della rete sociale del 16/10/2020
- Accreditalmento Istituzionale del 24/03/2022 con giusto verbale ATS BRESCIA n.349/2022 – Regione Lombardia

CENTRO EDUCATIVO PER MINORI

Il centro è un servizio semiresidenziale, collocato nel complesso che ospita tutti i servizi di Fondazioni in Desenzano del Garda, nato con l'intento di promuovere inclusione sociale, coltivare talenti, sperimentare nuovi modi di pensare e abitare il territorio. L'obiettivo è di prevenire e recuperare forme di disagio e devianza minorile attraverso un percorso educativo, di sostegno e di orientamento, che porti i minori a scoprire e sperimentare le proprie potenzialità, all'interno del proprio territorio.

I servizi sono gestiti in collaborazione con la Coop. La Sorgente di Manerbio (BS) con sede legale a Montichiari (BS), con cui la Fondazione ha costruito un partenariato nei progetti rivolti ai giovani e adolescenti, realizzati della Coop. nel territorio del Garda, tra cui:

DESTINATARI

- Minori con provvedimento amministrativo o del T.M. di età tra i 14-17 anni

LOCALIZZAZIONE

L'immobile che ospita il CENTRO è sito in Desenzano del Garda in una posizione strategica per accedere a diversi servizi territoriali: un ottimo servizio di trasporto pubblico, la vicinanza alle scuole e l'adiacenza a un tessuto produttivo/lavorativo molto importante legato al turismo e al mondo della produzione.

I servizi sono collegati con tutti i mezzi di trasporto pubblico urbano cittadino e con i mezzi interurbani, con fermata adiacente (50 mt) l'ingresso della struttura.

A circa 2,1 km (4 minuti in macchina), la struttura è raggiungibile dalla stazione FS di Desenzano del Garda, percorrendo viale Cavour, via Guglielmo Marconi e via Tommaso dal Molin.

Nello specifico gli utenti del CENTRO EDUCATIVO PER MINORI, tranne i residenti nel comune di Desenzano e di Sirmione, usufruiscono del trasporto offerto dalla struttura sia in ingresso che in uscita dal servizio.

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

Il CENTRO EDUCATIVO PER MINORI, è situato al piano terreno dello stabile.

La struttura è dotata dei seguenti spazi:

- n.2 stanze polifunzionali per le attività laboratoriali
- n.1 servizio igienico
- Cucina con sala da pranzo

MODALITÀ DI ACCESSO

Attraverso segnalazione e invio dei Servizi Sociali Territoriali, o dall'Autorità Giudiziaria.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

garantisce apertura e funzionamento dalle ore 10:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì per 11 mesi l'anno.

FINALITÀ EDUCATIVE

L'approccio degli interventi è tipicamente *pedagogico/socio-riabilitativo* con interventi educativi tesi a privilegiare la costruzione di relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate

- alla lettura di bisogni e all'ascolto delle necessità espresso dagli ospiti minori fornendo loro risposte congrue e adeguate alle singole problematiche;
- alla valorizzazione delle loro abilità, conoscenze e competenze, in rapporto con la quotidianità della propria esperienza di vita e del progetto ipotizzato per loro e la loro autonomia;
- a sostenere i minori e neo maggiorenni nella sperimentazione di nuove **competenze sociali e relazionali** mediante interventi organici nella progettualità individuale, -agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza (famiglia d'origine e territorio di provenienza)-, calibrati a favorire l'emergere di **“capacità e abilità tese a sviluppare autonomia”**.

CONTATTI

UO.S20	SPAZIO20 - CASA AVENI <i>Servizio residenziale per minori e giovani adulti</i>	▪ <i>Centro diurno per minori</i>
sede	Via del Bersaglio, 1 - 25015 Desenzano del Garda (BS)	
Coordinat. Centro Diurno per minori	Valentina SPERANZINI	
e-mail	equipe.s20@fondazioneantoniana.org	
cell.	+39 389 2409 965	
sito internet	https://www.coop-lasorgente.com/servizi/spazio-venti/	

8.4 CO-HOUSING PER NEO MAGGIORENNI E CENTRO PER LE POVERTÀ “SPAZIO 20-CASA AVENI”

Struttura residenziale per neomaggiorrenni e adulti in difficoltà sociale e abitativa

DESCRIZIONE

CARATTERISTICHE GENERALI DEI SERVIZI

I progetti di co-housing per neomaggiorrenni e centro per le povertà “SPAZIO 20-Casa aveni”, sono della Fondazione Antoniana Rogazionista ETS, e nascono dalla collaborazione con la Coop. La Sorgente di Manerba del Garda (BS) nonché dalla lungimiranza del Comune di Desenzano del Garda e dell’ambito sociale dei servizi Gardesani, di dare risposte efficaci ai bisogni sociali emergenziali e non solo del territorio in materia di abitare sociale.

Partner di progetto è la cooperativa La Sorgente, attiva da più di trent’anni in provincia di Brescia, con particolare riguardo agli Ambiti 10 – Bassa Bresciana Orientale e 11 - Garda.

Sostenuto da un importante intervento economico di Fondazione Cariplo con il programma Welfare in Azione (annualità 2018), interessata a sostenere interventi sulla vulnerabilità sociale di famiglie e di giovani adulti, il progetto è nato in co-progettazione con l’azienda speciale Consortile Garda Sociale, per sostenere progetti di sostegno alle vulnerabilità sociali e individuali del territorio del Garda che ne è il territorio di riferimento.

Oltre alle criticità sopra elencate, il progetto nasce anche dalla necessità di dare risposte all’assenza di obbligo dei servizi sociali di sostenere i percorsi di protezione dei neomaggiorrenni, che, di conseguenza, al compimento dei 18 anni si ritrovano nella cosiddetta “fascia non protetta”: alcuni rientrano nella famiglia d’origine, dove spesso la situazione problematica non si è risolta; in altri casi, devono ricostruirsi un futuro in autonomia, talvolta senza avere gli strumenti e la forza necessaria, rischiando esclusione sociale, povertà, devianza, aumentando il rischio di rientrare nel circolo dei servizi sociali, con l’ulteriore aggravamento dei fattori di fragilità e di marginalizzazione.

L’esperienza nella gestione di servizi educativi legati alla tutela minorile, che vede coinvolti sia la Fondazione Antoniana Rogazionista ETS, sia il partner, La Sorgente cooperativa sociale, ci ha animato nell’avviare sperimentalmente tali progetti che dal 2020 si sono consolidati con il SEGRETARIATO E IL CENTRO PER LE POVERTÀ per dare risposte integrate e stabili a emergenze vecchie legate all’emergenza abitativa e alla riattivazione di percorsi di autonomia personale di soggetti a rischio emarginazione.

STRATEGIA DI INTERVENTO

La strategia di intervento articolata nella duplice unità d’offerta è fortemente legata a risposte sull’emergenza e poi al lavoro individualizzato per ricostruire percorsi. I due servizi sono strettamente collegati tra loro e vengono attivati a seconda del target utenza (in prossimità della conclusione dei percorsi di tutela minori, in relazioni ai singoli casi identificati, permettendo così una sperimentazione graduale).

Lo sviluppo del progetto parte da una permanenza per un periodo massimo di 1 anno negli alloggi per il co-housing) in modo da fornire ai giovani gli strumenti necessari per acquisire o potenziare competenze autonomie, per un passaggio successivo negli alloggi dove sperimentare stabilità abitativa.

Trattasi di accoglienza abitativa temporanea, offerta dalla struttura “SpazioVenti” è concepita in un’ottica di accompagnamento nel percorso finale di emancipazione (sperimentazione lavorativa, gestione dell’economia domestica) previsto all’interno di progetti individuali degli ospiti degli alloggi. L’ottica è quella della sostenibilità, in cui l’abitare assieme è parte di un percorso di progettazione partecipata orientata all’autonomia e condivisione degli spazi al fine di aumentare la socializzazione e di aiuto reciproco, anche e soprattutto di sostenere e tamponare sul versante dell’emergenza abitativa, sempre più diffusa anche in un territorio importante e ricco come quello de Garda.

CONTATTI

UO.S20	SPAZIO20 - CASA AVENI <i>Servizio residenziale per minori e giovani adulti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Comunità educativa per l’autonomia</i> ▪ <i>Centro diurno per minori</i>
sede	Via del Bersaglio, 1 - 25015 Desenzano del Garda (BS)	
Responsabili dei servizi erogati	Antonio D’ANDREA (Fondazione Antoniana Rogazionista) - +39 338 9937446 Paolo GUGLIELMI (Coop. La Sorgente) - +39 399 6027183	
Coordinat. Comunità co-housing	Sara LESO	
e-mail:	equipe.s20@fondazioneantoniana.org	
Tel. Servizio co-housing	+39 389 2409 965	
sito internet	https://www.coop-lasorgente.com/servizi/spazio-venti/	

8.5 CASA FAMIGLIA PER NEOMAGGIORENNI “SPAZIO SAN REMO 1”

Struttura residenziale per neomaggiorenni e adulti in difficoltà sociale e abitativa

- *Autorizzazione al Funzionamento dal Comune di Roma (RM)*

DESCRIZIONE

La Casa-famiglia di cui al presente documento, rientra tra i servizi socio-assistenziali diretti alle persone con problematiche psico-sociali prive del necessario supporto familiare e ancora bisognose di aiuto nella realizzazione del proprio progetto di vita e per quel complesso di azioni tese a realizzare sulla base di un piano personalizzato per favorire ogni forma di inclusione e reinserimento sociale per una reale e completa autonomia oltre gli interventi socio-assistenziali, o alla preparazione all'inserimento, della persona in difficoltà.

Nello specifico il progetto d'intervento globale e le caratteristiche peculiari della struttura e del servizio oggetto del progetto, è pensato nell'ambito dell'offerta della rete dei servizi del territorio in funzione del corretto inserimento di utenti già titolari di un piano personalizzato, da sostenere in soluzione di continuità con il percorso precedente

In particolare il servizio è pensato per in particolare a giovani che hanno un'adeguata autonomia nella cura personale ma che non hanno ancora maturato le condizioni personali e materiali per sperimentare una definitiva e completa vita autonoma.

Si tratta di un livello “ponte” tra la struttura di accoglienza H24 e l'autonomia con un ampio spettro di possibili opzioni, ideale per far sì che i giovani si possano sperimentarsi in percorsi e programmi personalizzati per acquisire competenze funzionali al “semiautonomia” per il raggiungimento di obiettivi di “autonomia”, dove la metodologia operativa, è caratterizzata dalla costante partecipazione delle scelte tra servizi territoriali e operatori della struttura attraverso la condivisione della progettazione e organizzazione degli interventi, con il fondamentale coinvolgimento diretto e la compartecipazione degli utenti nelle scelte e nell'attuazione dei piani personalizzati.

DESTINATARI

La casa famiglia può ospitare fino a 6 giovani maggiorenni, di età compresa tra i 18 e 21 anni, senza distinzione di genere di genere maschile e femminile, che presentino un quadro di fragilità psicosociale, e già ospiti in strutture residenziali per minori, presso famiglie affidatarie o che provengano da altre situazioni di disagio caratterizzate dalla carenza o assenza di figure parentali.

Per lo più trattasi di giovani che hanno necessità di sostegno per il completamento del loro percorso progettuale e di vita di autonomia, di cui al sintetico elenco che segue:

Gli invii e relavie segnalazioni segnalati dai servizi sociali professionali dei Municipi o Comuni e di cui segue un sintetico elenco:

- ex MISNA, per cui è stato disposto un provvedimento ex art.13/L.47 del 2017;
- ragazzi per cui vi è un decreto ex art.25 R.D.L. 20/7/1934
- giovani senza fissa dimora in carico al Serv. Sociale per adulti a cui offrire una soluzione abitativa e un progetto di recupero/reinserimento, pensato e progettato sulle caratteristiche personali e i singoli bisogni individuali.

Ovviamente il servizio di cui al presente progetto che si ipotizza, nell'ambito e nella tipologia individuata alla norma di riferimento, rappresenta un primo step, all'interno di una filiera di servizi, tendente a rafforzare quelle competenze necessarie per lo “SGANCIO” dell'utenza da una dimensione di accoglienza e di bisogno, che in molti casi tende a creare dipendenza.

LOCALIZZAZIONE

L'appartamento, di circa 180 mq si compone di molti vani spaziosi e luminosi. Essendo collocato nel cuore della città, è facilmente raggiungibile dalle maggiori arterie cittadine del quadrante sud-ovest e sud-est di Roma. È distante 600 mt da piazza dei RE di Roma; 800 mt da piazza Lodi e 1500 mt da piazza San Giovanni in Laterano. È inoltre raggiungibile con i seguenti mezzi di trasporto:

- Stazione FS Tuscolana - 450 mt (6 min a piedi);
- Metro A - scendendo a fermata RE DI ROMA e percorrendo via Vercelli e poi via Tuscolana in direzione piazza Asti per circa 600 mt (8 min a piedi);
- Metro C - scendendo a fermata LODI (in via Lodi), e percorrendo via Orvieto e poi via Matera in direzione piazza Asti per circa 750 mt (11 min a piedi).

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

La struttura operativa è realizzata in un appartamento di civile abitazione che si trova al secondo piano all'interno di un condominio residenziale. L'intera struttura è completamente priva di barriere architettoniche, sia interne che esterne e rispetta quanto stabilito dalla normativa sull'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche.

Tutta la struttura è in possesso dei requisiti previsti per le strutture di civile abitazione, dalla normativa vigente in materia di edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche,

sulla prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro. La struttura inoltre, in considerazione della tipologia dell'utenza ospitata, mette in atto accorgimenti tali da evitare qualsiasi rischio di pericolo per i giovani ospitati. La distribuzione degli spazi garantisce l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy. Pertanto gli spazi abitativi si configurano come spazi di quotidianità che contribuiscono a rendere l'ambiente confortevole e familiare.

Tutti gli spazi sono ad esclusivo uso degli ospiti e dell'équipe degli operatori nell'ambito delle finalità indicate nel progetto globale della struttura. La casa è costituita dai seguenti ambienti:

SALOTTO POLIFUNZIONALE: è il locale adibito ad attività educativo-ricreative e socializzanti. Tale spazio è arredato e attrezzato adeguatamente per le attività socializzanti, di svago e di relax, dotato di ampie aperture che lo rendono particolarmente luminoso.

CUCINA/PRANZO: la cucina è in possesso dei requisiti previsti per le strutture di civile abitazione dalla normativa vigente in materia igienico-sanitaria. L'alimentazione e il processo di preparazione dei cibi costituisce all'interno della struttura un forte momento educativo: sarà, pertanto, promossa la flessibilità che consenta, pur nel mantenimento di garanzie in ordine all'igiene alimentare e all'equilibrio dietetico, di utilizzare tutte le potenzialità educative del coinvolgimento gli utenti nella preparazione del menù, nella preparazione dei cibi e nel servizio a tavola. Il locale consente la preparazione e il consumo dei pasti in coerenza con le esigenze degli ospiti presenti.

CAMERE DA LETTO PER GLI UTENTI: nella struttura sono presenti 3 camere da letto da 2 posti letto. Le stanze sono completamente arredate, ciascuna con, per ogni ospite, 1 letti, 1 armadio, 1 comodini e 1 scrivania. L'ospite, compatibilmente con lo spazio a disposizione, può personalizzare l'ambiente con suppellettili ed arredi propri.

SERVIZI IGIENICI: in relazione alla tipologia degli ospiti i servizi igienici sono dotati di tutti gli accessori necessari ad una facile fruizione. La struttura dispone di 2 bagni di cui uno è accessibile e dimensionato in modo tale da permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine.

STANZA PER ATTIVITÀ DI SEGRETERIA: strettamente collegata al salotto polifunzionale, è arredata con 1 postazione informatica dedicate con accesso alla rete internet. È presente un telefono, un fax ed una fotocopiatrice.

È il locale dedicato prevalentemente alle attività di ufficio anche se la sua fruizione, garantisce, in collegamento con il salotto polifunzionale, una pluralità di usi nell'ambito del funzionamento della casa e dello svolgimento della vita degli ospiti.

IMPIANTI: gli impianti installati sono in regola con la normativa vigente.

MODALITÀ DI ACCESSO

Attraverso segnalazione e invio dei Servizi Sociali Territoriali, dalle Forze dell'Ordine o dall'Autorità Giudiziaria.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La struttura residenziale garantisce apertura H.24 per 365 giorni l'anno 7 giorni su 7, ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 17:00.

FINALITÀ EDUCATIVE

La finalità dell'intervento è il raggiungimento dell'indipendenza dei giovani ~~adulti~~ ospiti accolti, in relazione all'autonomia personale, sociale, lavorativa e abitativa. Ciò viene realizzato attraverso specifici interventi ~~concordati~~ di supporto e finalizzati e all'inserimento relazionale, abitativo e all'accesso a percorsi di formazione scolastica e professionale funzionali all'inserimento lavorativo, e di accompagnamento. In ogni attività prevista nel progetto personalizzato, accompagnandoli così verso il definitivo svincolo dal circuito assistenziale pubblico.

CONTATTI

UO.CPP	SPAZIO SAN REMO 1 <i>Servizio residenziale per neomaggiornenni</i>	▪ Casa Famiglia
sede	Via San Remo n.1 (RM)	
responsabile di struttura	Antonio D'ANDREA adandrea@fondazioneantoniana.org	
Coordinatore s.-ed.	Vincenzo OLIVA	
e-mail	equipe.sr1@fondazioneantoniana.org	
tel.	+39 06 5514873	
cell.	+39 392 3185961	
sito internet		

9. COLLABORAZIONI, ACCORDI E RETE

La Fondazione Antoniana ETS, per le attività che realizza in favore di beneficiari dei propri servizi, privilegia il lavoro in rete con le agenzie scolastiche e formative dei territori dove si trova a operare, sottoscrivendo, ove le condizioni lo consentono, specifici accordi di collaborazione, che consentono, oltre a essere fruitori, ma anche sostenitori, e parte attiva nella realizzazione di progetti di intervento sociale.

Nello specifico, la Fondazione Antoniana Rogazionista ETS, nell'aprile del 2022, ha sottoscritto con la Coop. ANTROPOS ONLUS con sede in Roma (RM), un accordo di Partenariato e di collaborazione per realizzare progetti, attività e servizi di integrazione per i minori e le famiglie.

Nello Specifico, la Fondazione ha collaborato nei seguenti servizi di cui la Coop. Antropos ONLUS è titolare e gestore:

- Centro di aggregazione Giovanile Punto Luce, di Via Walter Tobagi 150 - Roma
- Progetto Spazio Mamme di Via Walter Tobagi, 150 - Roma
- Centro di Aggregazione Giovanile Morandi – di Viale Giorgio Morandi, 78.
- Ludoteca “La Casetta delle Arti e dei Giochi” di Via Tranquillo Cremona, 22 – Roma
- Progetto “Spazio Famiglia” di Via Tranquillo Cremona, 22 - Roma

A Roma la Fondazione Antoniana Rogazionista ETS è da sempre in rete con le agenzie scolastiche e formative del Municipio Roma VII quali: - I.C. Alessandro Manzoni di Via Lusitania 16 – Roma; - I.C. Via Ceneda, di Via Ceneda, 26 - Roma; - I.C. Giovanni Cagliari, di Via Amurio IV – Roma; con i Centri Provinciali di Istruzione per Adulti, quali CPIA1 presso Via Tiburtina Antica n. 25; CPIA2 con sedi presso Via Vitaliano Ponti 40 e Viale Palmiro Togliatti 979; CPIA3 presso Corso Vittorio Emanuele II n. 217; CPIA 4 presso via San Martino della Battaglia n.9; Penny Wirton, scuola di italiano per migranti presso via Domenico de Dominicis. La Fondazione è inoltre in rete con il Centro di Aggregazione Giovanile Civico Zero Onlus di Via Dei Bruzi 16 e con l'Associazione Casa Africa ONLUS, sita in via degli artisti n. 32.

10. SISTEMA DI VALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO, PIANI DI MIGLIORAMENTO E PARTECIPAZIONE

La Fondazione Antoniana Rogazionista ETS propone un sistema di monitoraggio dell'andamento dei servizi capace di rendere conto della prospettiva multidimensionale della valutazione (di lavorare, cioè, sulla relazione fra dati diversi di rilevazione del lavoro svolto e dei suoi risultati), con la possibilità di fotografare la realtà nel momento della rilevazione per compararla con le successive rilevazioni.

I risultati di tale sistema di valutazione sono costantemente confrontati e dibattuti con i referenti della Pubblica Amministrazione e con i nostri clienti al fine di contribuire alla ricerca di nuove metodologie di intervento e di valutazione della qualità nel campo dei servizi di assistenza.

Per ogni servizio sono previsti sistemi di rilevamento della qualità che nell'insieme definiscono e strutturano il nostro sistema di analisi e verifica della qualità del servizio.

In tale procedura è inclusa l'attività di analisi che riguarda aspetti per i quali esistono normative specifiche quali:

- **Sicurezza: L. 81/2009;**
- **Competenze del personale: esistenza di titoli professionali;**
- **Trattamento dati personali: L. n. 196/03.**

La valutazione degli indicatori segue il seguente processo:

1. adozione di schede di osservazione coerenti con i progetti e gli obiettivi che la Fondazione si prefigge;
2. compilazione del diario giornaliero e di schede di osservazione e di rilevazione dati che consentano di fare le rilevazioni secondo gli indicatori;
3. rilevazione dei cambiamenti rispetto alle situazioni precedenti e degli scarti rispetto agli standard di qualità dichiarati. La loro valutazione comparata viene svolta periodicamente a seconda dei tempi di verifica stabiliti dai singoli progetti/servizi.
4. restituzione degli esiti attraverso la produzione di report complessivo e ragionato su base annuale;
5. redazione del piano di miglioramento. Sulla base delle rilevazioni effettuate, si ipotizza un percorso di miglioramento che possa essere condiviso sia con il committente di riferimento che con i cittadini clienti dei servizi e con gli operatori dei centri. Il piano di miglioramento prevede, oltre alla descrizione delle singole voci su cui si intende andare a promuovere cambiamenti, indicatori specifici da monitorare per valutare l'efficacia effettiva delle azioni intraprese, tempi e modalità di verifica, specifica e complessiva.

11. GESTIONE DEI RECLAMI O DEI SUGGERIMENTI

Finalità

Definire modalità e responsabilità per rilevare, registrare, classificare e gestire sino alla possibile soluzione, ogni reclamo proveniente dai clienti e dalle parti interessate relativamente alle attività della Fondazione e ai servizi erogati, al fine di migliorare gli stessi. Sono registrati e gestiti anche suggerimenti e apprezzamenti.

Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutti i reclami e suggerimenti pervenuti alla Fondazione.

Terminologia e abbreviazioni

RL Rappresentante Legale

RS Responsabile Servizi

Responsabilità

RL tratta direttamente i reclami più gravi

RS registra tutti i reclami, specifici del servizio di cui è il responsabile, ricevuti, li classifica, risponde a tutti i reclamanti, contatta gli interessati invitandoli a trovare una soluzione

Modalità operative

La Fondazione provvede a fornire ai clienti e alle parti interessate gli strumenti necessari a inoltrare reclami e suggerimenti: un modulo per la registrazione disponibile presente presso le sedi operative dei singoli servizi e presso la sede legale in via dei Rogazionisti n.10 Roma nell'orario di apertura indicato nella presente.

La riconsegna del modulo può avvenire a mano negli orari di apertura indicato.

Il reclamo o il suggerimento può pervenire attraverso il modulo compilato oppure:

- verbalmente
- telefonicamente
- via fax
- via e-mail l'indirizzo: l'indirizzo: info@fondazioneantoniana.org.

In questi casi il ricevente provvede a registrare la segnalazione compilando il modulo Settimanalmente, i RS provvedono a leggere i moduli pervenuti e, unendoli a quelli già in possesso, procedono a una prima classificazione, separando i reclami dai suggerimenti.

Gestione dei reclami e dei suggerimenti

I Moduli sono classificati:

- secondo il reclamante
 - cliente esterno
 - cliente interno
- secondo i servizi a cui sono rivolti:

I RS provvedono a rispondere al reclamante, ringraziando per il reclamo e impegnandosi per una possibile soluzione.

In caso di reclamo grave, è coinvolta anche il Responsabile Legale che può decidere, autonomamente o in collaborazione con i RS e gli interessati, una gestione differente da quella prevista.

A reclamo risolto i RS comunicano al reclamante la soluzione verificandone il gradimento. In caso di mancata soluzione, dopo un periodo massimo di due settimane contattano il reclamante per comunicare le ragioni della mancata soluzione, concordando, eventualmente, nuove azioni.

Archiviazione

Le registrazioni dei reclami sono archiviate dai RS in appositi contenitori.

12. MODULO PER LA RACCOLTA DEI RECLAMI

Data Ora.....	
Riferimenti reclamante	Cognome.....Nome.....Tel..... Città.....Via.....n... Cellulare..... Utente abituale di questo servizio SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Oggetto del reclamo	
Danni subiti ed aspettativa utente	
Circostanze che hanno provocato l'evento	
Altre note (si è già verificato?)	
Modalità con cui si è risolto il problema	
Suggerimenti per evitare che il reclamo si ripeta	

Ai sensi del D.Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti saranno trattati, dall'ente al quale la presente dichiarazione è prodotta, per le finalità connesse all'erogazione del servizio o della prestazione per cui la dichiarazione stessa viene resa e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza.

Firma

13. MODULO PER LA RACCOLTA DEI SUGGERIMENTI

Cognome e nome

Indirizzo

Città CAP

Telefono Indirizzo e-mail

Servizio cui è proposto il suggerimento:

Utente abituale di questo servizio SI NO

Suggerimento:

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma

.....

Ai sensi del D.Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti saranno trattati, dall'ente al quale la presente dichiarazione è prodotta, per le finalità connesse all'erogazione del servizio o della prestazione per cui la dichiarazione stessa viene resa e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza.

14. INDICE DELLE VARIAZIONI E DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Posizione	Modifiche	firmatari
00	Marzo 2024	Tutto il documento	CARTA DEI SERVIZI SOCIALI: PRIMA STESURA	
01	Novembre 2024	Tutto il documento	CARTA DEI SERVIZI SOCIALI	
Preparato, verificato e approvato				
			Antonio D'ANDREA Direttore Area Servizi alla Persona Fondazione Antoniana Rogazionista ETS 	